

EMERGENZA SANITARIA “*AETHINA TUMIDA*”. LA SITUAZIONE IN CALABRIA, I RISCHI PER L’ITALIA

Franco Mutinelli

Centro di referenza nazionale per l’apicoltura
Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie
Viale dell’Università, 10
35020 Legnaro (PD)

E-mail: fmutinelli@izsvenezie.it



Aethina tumida Murray (1867)

Piccolo coleottero dell'alveare (Small hive beetle)

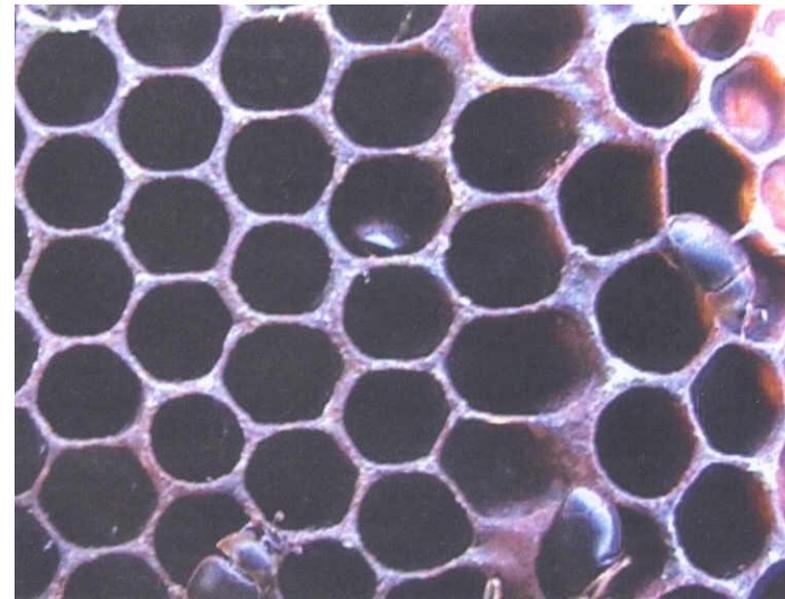
Phylum Arthropoda

Classe Hexapoda

Ordine *Coleoptera*

Famiglia *Nitidulidae*

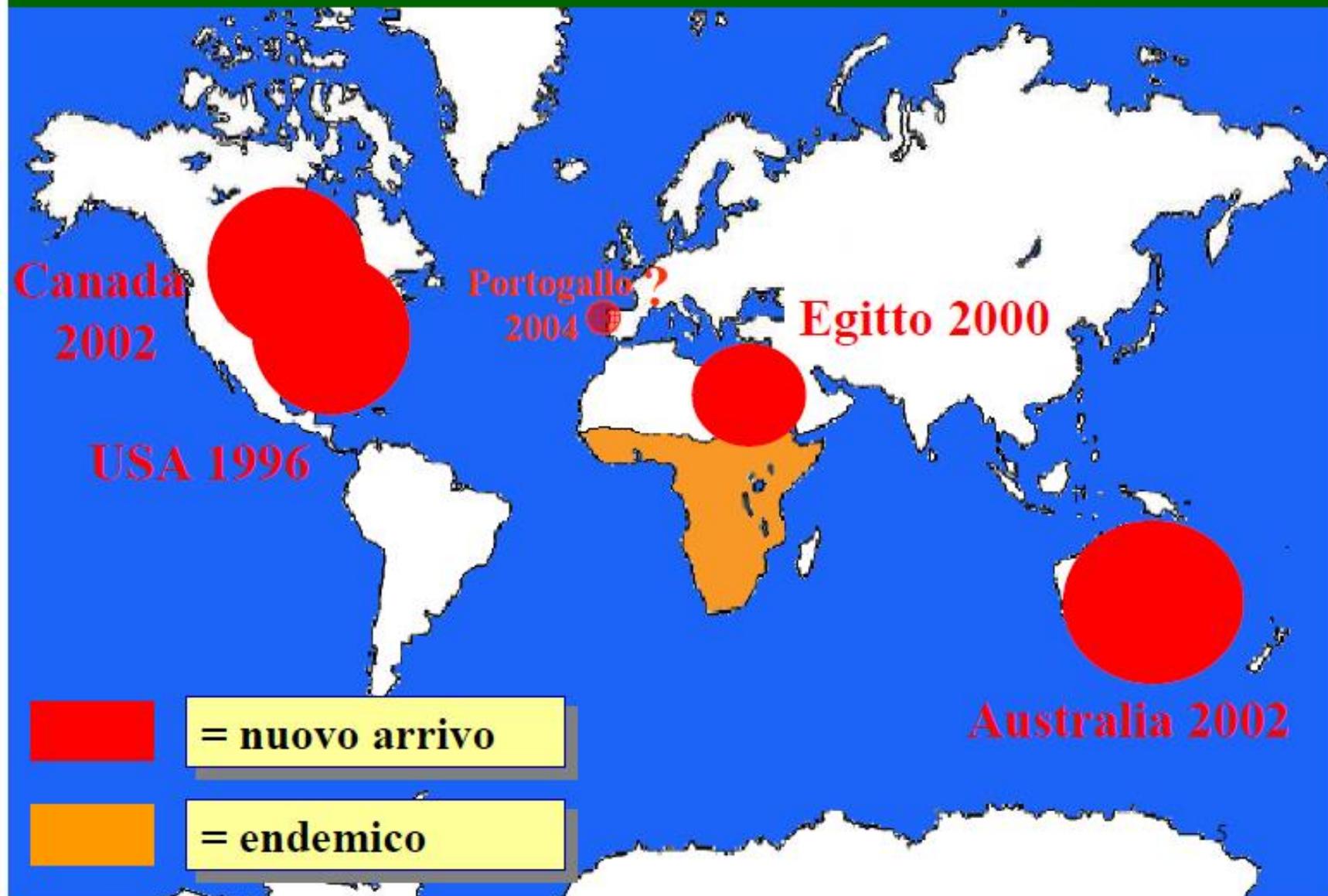
Origine: Sud Africa



Aethina tumida

- In Sud Africa (Lundie, 1940) *A. tumida* è considerata una affezione secondaria dell'alveare in quanto diverso è il comportamento dell'ape africana, *Apis mellifera scutellata*
- Infatti di fronte al pericolo di predazione o di alterazioni dell'equilibrio dell'alveare abbandona prontamente l'arnia

Aethina tumida nel mondo



Aethina tumida

OIE

Small hive beetle infestation (Aethina tumida) ,Italy

Information received on 18/09/2014 from Prof. Dr. Romano Marabelli, Chief Veterinary Officer, Secretary General, Ministry of Health, Rome, Italy

Summary

Report type	Immediate notification
Date of start of the event	05/09/2014
Date of pre-confirmation of the event	12/09/2014
Report date	18/09/2014
Date submitted to OIE	18/09/2014
Reason for notification	First occurrence of a listed disease
Manifestation of disease	Clinical disease
Causal agent	Aethina tumida
Nature of diagnosis	Clinical, Laboratory (basic)
This event pertains to	the whole country

New outbreaks

Summary of outbreaks	Total outbreaks: 2				
Outbreak Location	<ul style="list-style-type: none"> CALABRIA (Rosarno, REGGIO CALABRIA Gioia Tauro, REGGIO CALABRIA) 				
Total animals affected	<i>Species</i>	<i>Susceptible Cases</i>	<i>Deaths</i>	<i>Destroyed</i>	<i>Slaughtered</i>
	Bees (hives)	47	7	3	0
Outbreak statistics	<i>Species</i>	<i>Apparent morbidity rate</i>	<i>Apparent mortality rate</i>	<i>Apparent case fatality rate</i>	<i>Proportion susceptible animals lost*</i>
	Bees (hives)	14.89%	**	**	**
* Removed from the susceptible population through death, destruction and/or slaughter;					

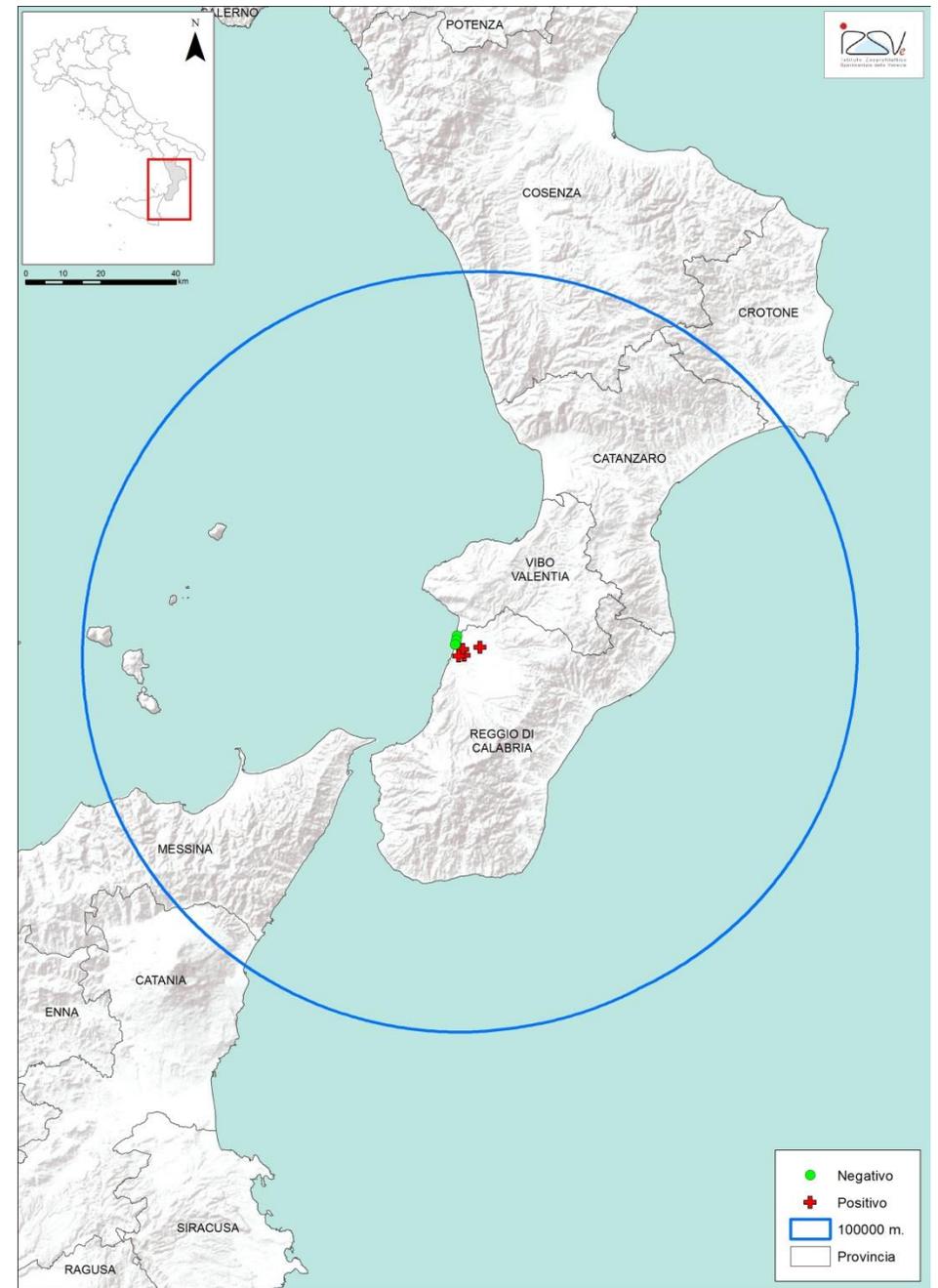
Epidemiology

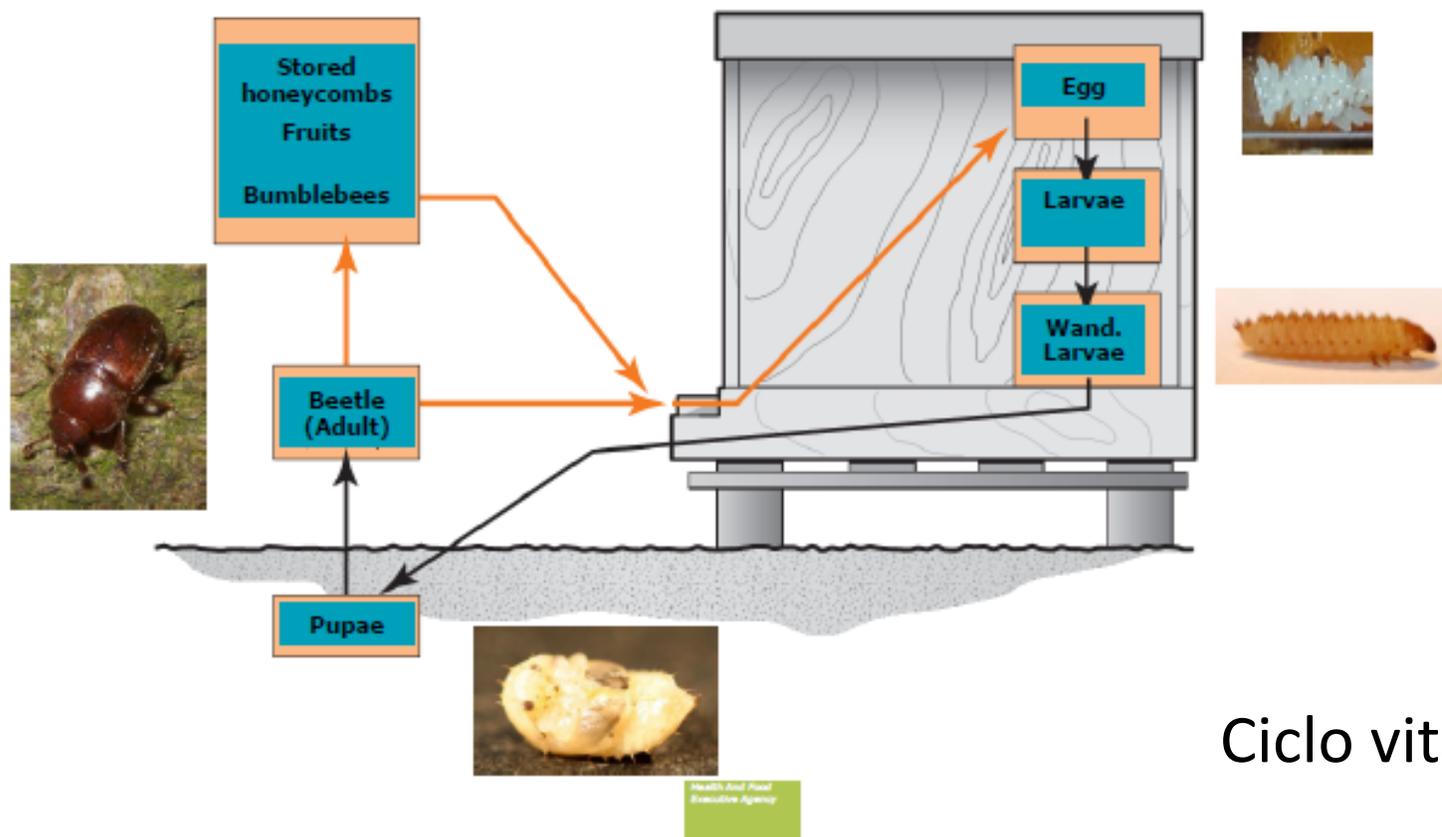
Source of the	<ul style="list-style-type: none"> Unknown or inconclusive
---------------	---

Zona di protezione = 20 km



Zona di sorveglianza = 100 km





27 - 79 giorni (da uovo ad adulto)

Aethina tumida

Uova

- Colore bianco perla, 1,4 mm x 0,26 mm
- 2/3 delle uova delle api
- Deposte in ammassi irregolari nelle crepe dell'arnia
- Schiudono in 2-4 giorni

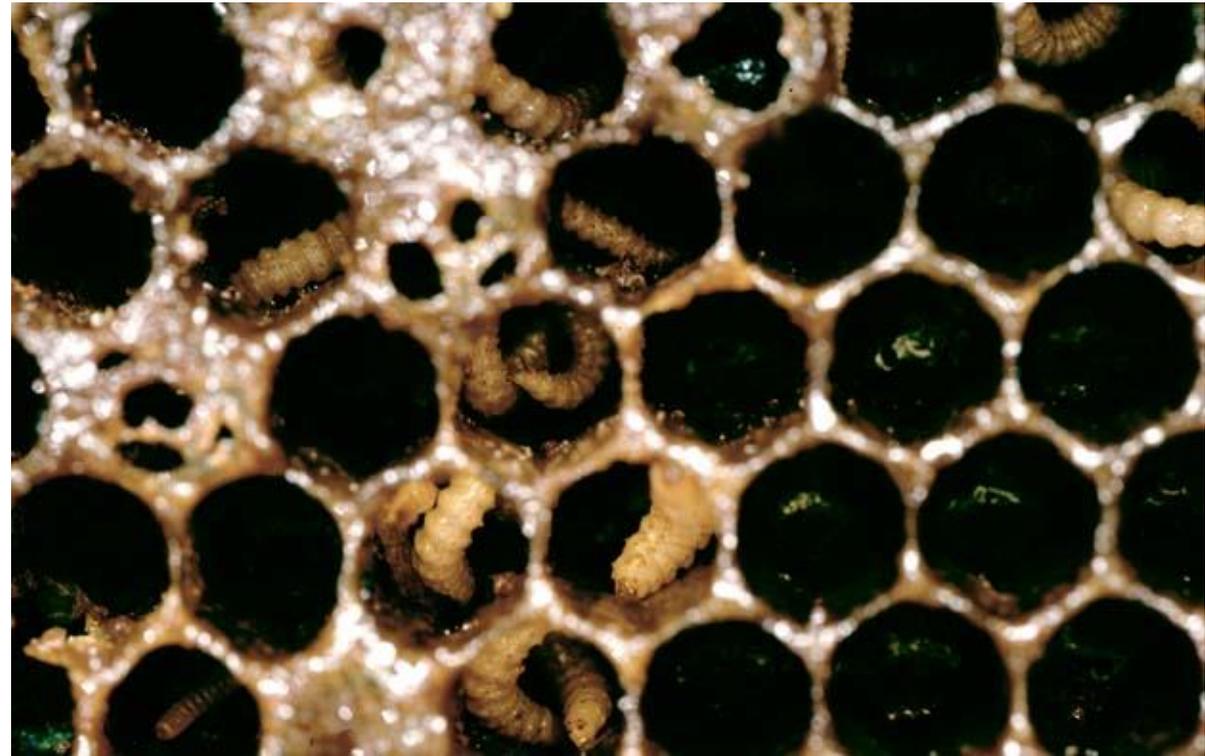


Aethina tumida

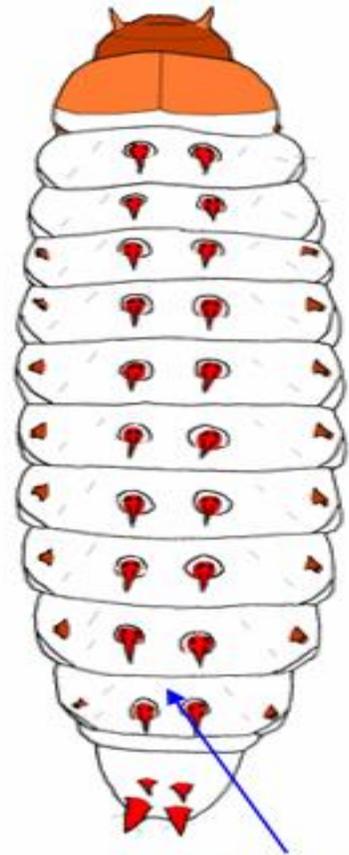
Larve

10-11mm x 1,6 mm

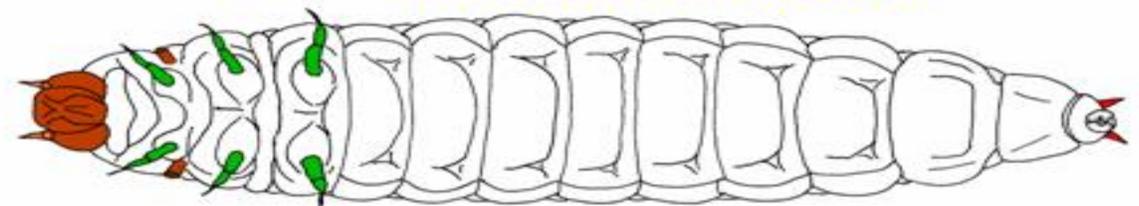
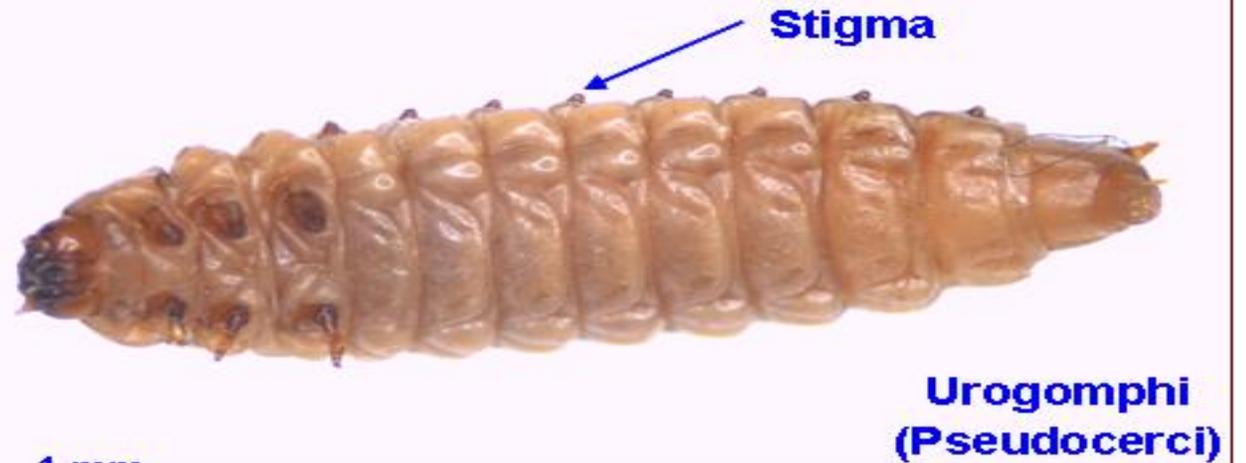
Maturità in 10-16 giorni



The small hive beetle larva *Aethina tumida* (Murray 1867)



two rows of spines



Aethina tumida



Tarma della cera



Aethina tumida

Pupe

- Colore inizialmente bianco perla
- Pigmentazione quando inizia la trasformazione in adulto: occhi, base delle ali, poi tutto il corpo
- Tempo richiesto: 3-4 settimane
- Il periodo trascorso nel terreno varia da 15 a 60 giorni
- Nel terreno le larve creano una specie di cella per la muta



Aethina tumida

Adulto



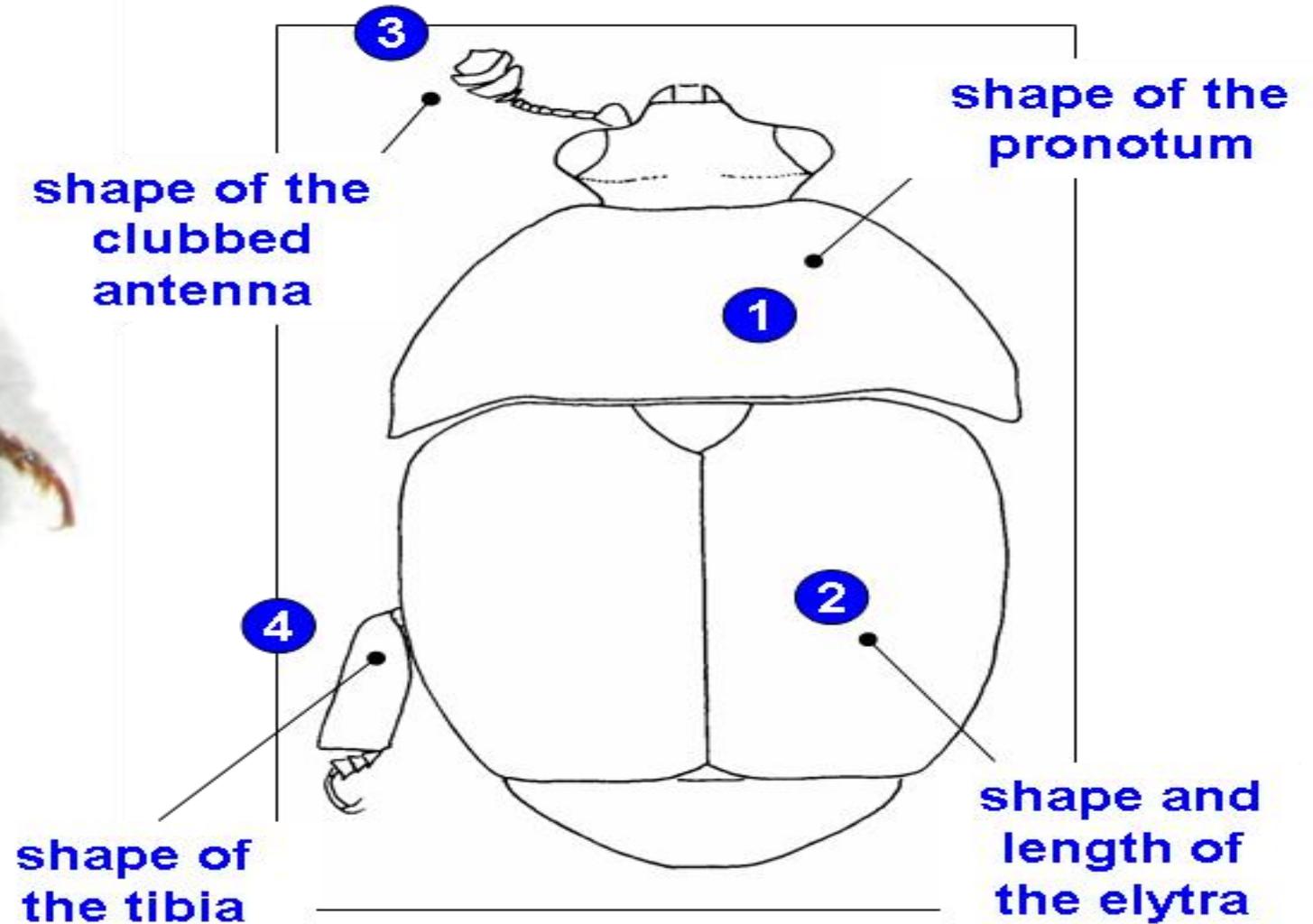
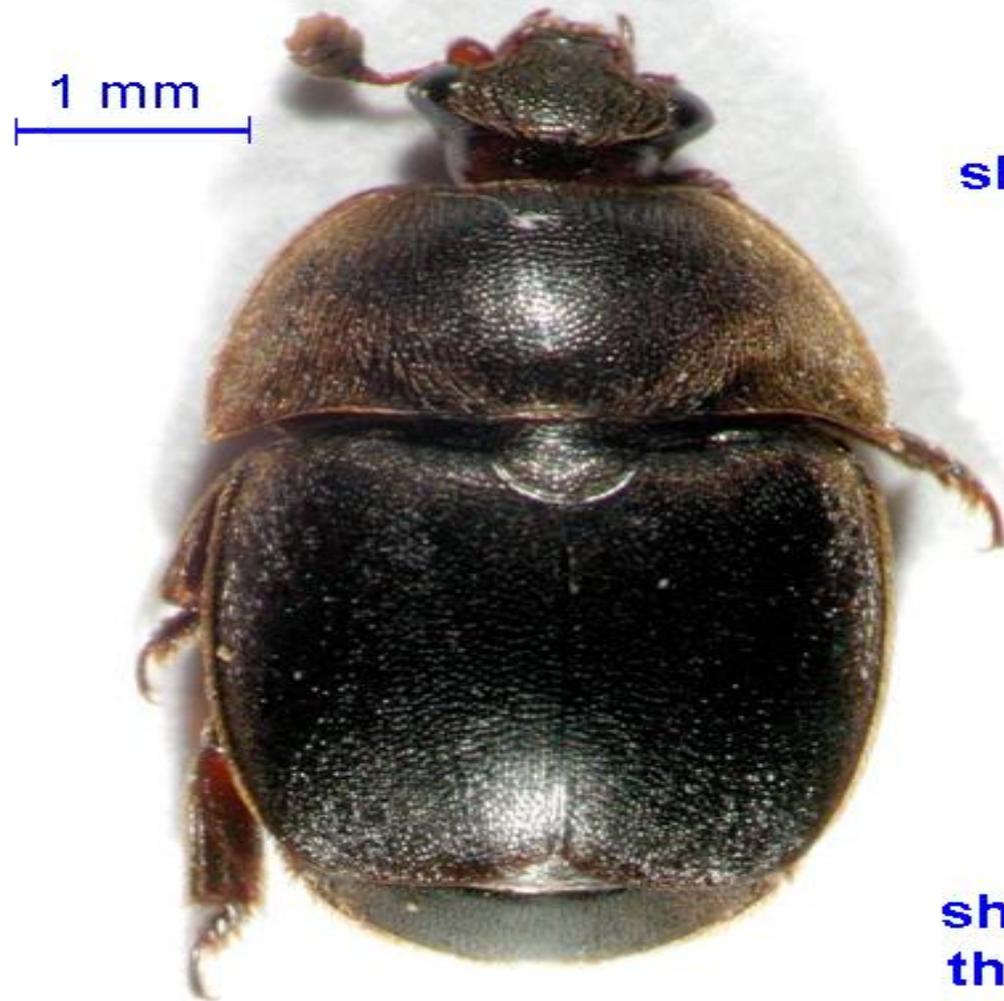
Aethina tumida

Adulti

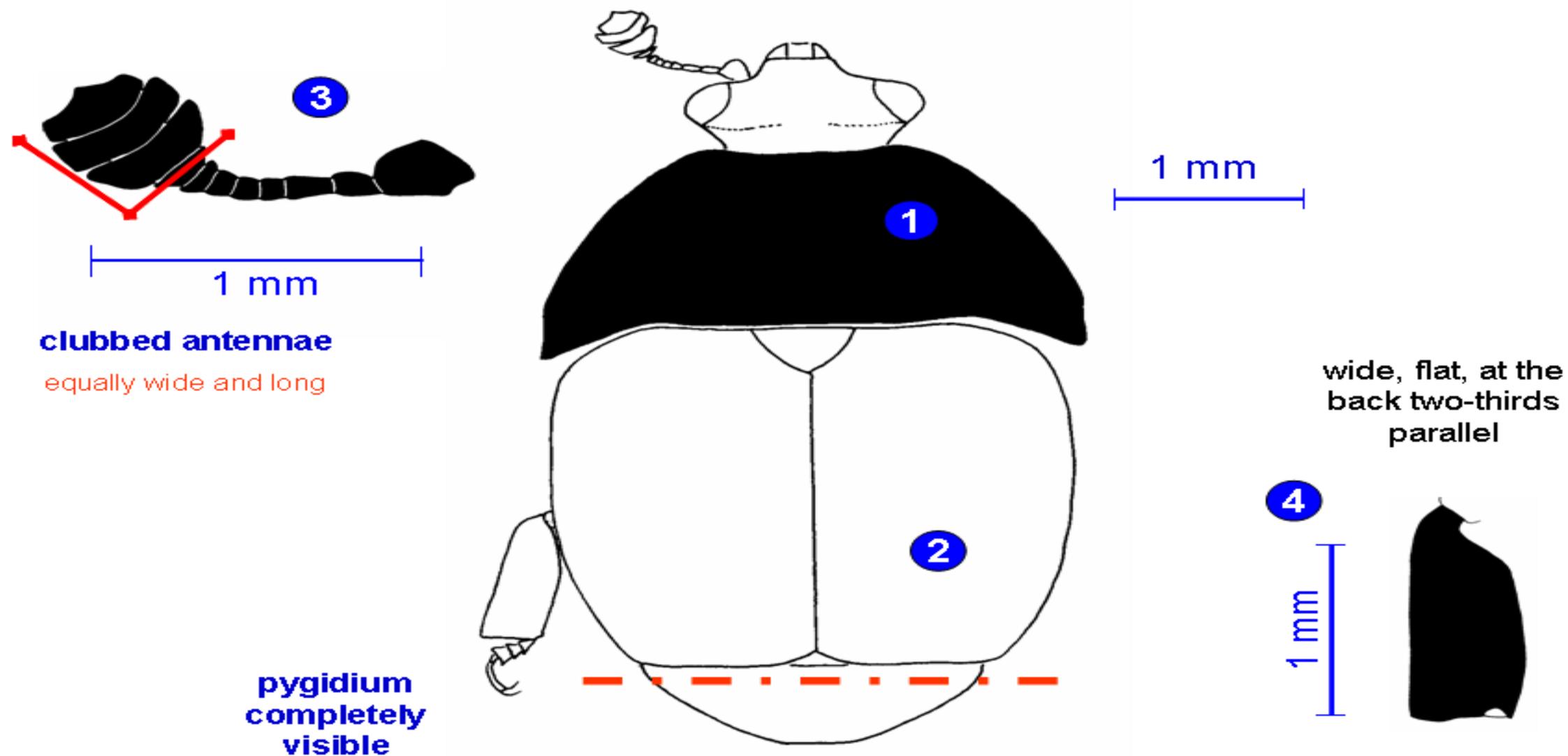


The small hive beetle *Aethina tumida* (Murray 1867)

Typical morphology of the Nitidulidae



The small hive beetle *Aethina tumida* (Murray 1867)



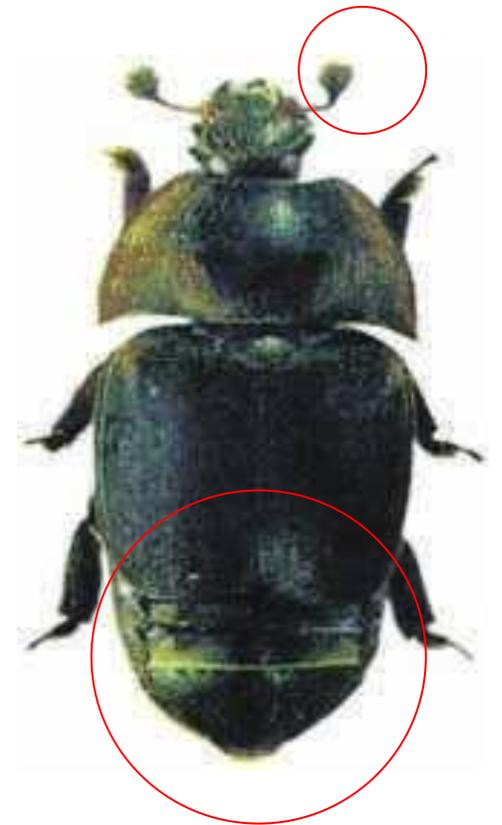
Aethina tumida

Diagnosi differenziale: adulto

Cychramus luteus



Carpophylus lugubris



Aethina tumida

Alimentazione

- Larve: miele, polline e uova delle api
- Adulti: miele, polline e api adulte

Aethina tumida

Sintomi clinici

- Le larve scavano tunnel nei favi con miele e polline
- Danneggiano e distruggono opercoli e favi
- Le larve defecano nel miele che fermenta
- Forti infestazioni (si sono contate fino a 30.000 larve/colonia) causano abbandono dell'arnia

Aethina tumida

Larve nelle celle del favo



Foto internet USA

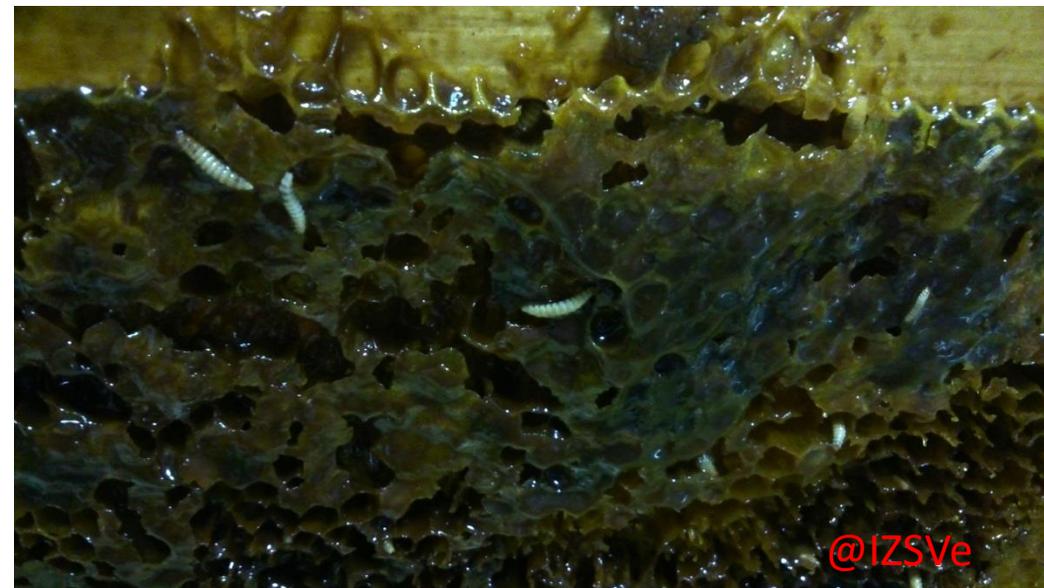


Foto Gioia Tauro



Aethina tumida



@IZSVe



M. Duncan



M. Duncan

http://www.izsvenezie.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1729:aethina-tumida-situazione-epidemiologica&catid=59&Itemid=373

Visita in apiario



Diagnosi



Aethina tumida

Trappole



Controllo - trappole



Beetles Eater Trap



Better Beetle Blaster



Aethina tumida

Normativa

Regolamento della Commissione (EU) No 206/2010 del 12 marzo 2010 che definisce anche i limiti e le certificazioni necessarie per la movimentazione di api e materiale apistico.

In Italia è soggetta a denuncia sulla base dell'Ordinanza 20.04.2004, Profilassi di *Aethina tumida* e *Tropilaelaps* spp..



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI
Ufficio II ex DGSA - Sanità animale ed antropici
Viale Giorgio Riboni, 5 - 00144 Roma

Registro - classif: I.1.a.e/2014/7



Regioni e Province autonome
Assessorati sanità

II.ZZ.SS
LORO SEDI

Centro di referenza nazionale per
l'apicoltura
IZS delle Venezie
Sede di Padova

E, p.c.
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
FNOVI
SIVEMP
ANMVI
LORO SEDI

OGGETTO: Accertamento della presenza di Aethina Tumida in Calabria.

In data 11 settembre 2014 il Centro di referenza nazionale per l'apicoltura presso l'IZS delle Venezie ha confermato per le vie brevi il primo accertamento in Italia della presenza, in un "nucleo esca" posto nel Comune di Gioia Tauro in località Sovereto (RC), di Aethina Tumida un coleottero parassita degli alveari, esotico nell'intera Unione Europea e che è in grado di determinare notevoli danni che vanno dal consumo delle scorte di polline e miele fino ad arrivare alla distruzione dell'intera covata.

Il rinvenimento del parassita è stato effettuato il 5 settembre u.s. da parte di personale dell'Università di agraria di Reggio Calabria che a far data dal mese di marzo del 2014 aveva posizionato detti "nuclei esca" nelle vicinanze del porto di Gioia Tauro ritenuto un possibile sito di introduzione. Dopo il ritrovamento dei coleotteri i nuclei sono stati sottoposti a trattamento tramite fumigazione e congelamento.

Allo stato dei fatti, considerato che Aethina Tumida è in grado di volare per diversi chilometri infestando aree di grandi proporzioni e quindi i rischi derivanti dalla diffusione di questo coleottero sul territorio italiano, vista l'OM 20 aprile 2004 recante "norme per la profilassi di Aethina Tumida e Tropilaelaps spp", sentito il Centro di referenza nazionale per l'apicoltura, si è ritenuto necessario e urgente disporre le seguenti misure di controllo e prevenzione:

- 1) Rintraccio e controllo a destino degli apiari che hanno effettuato attività di nomadismo durante il periodo estivo nella Regione Calabria. Detti controlli dovranno essere finalizzati alla ricerca negli alveari degli stadi larvali e degli adulti di Aethina Tumida. L'esame nell'alveare dovrà essere effettuato sollevando i favi del nido considerato che questo coleottero tende a nascondersi nelle parti meno luminose dell'arnia.
- 2) In caso di rilevamento di adulti o stadi larvali che facciano sospettare la presenza di Aethina Tumida si dovrà ricorrere al sequestro di miele, favi e qualsiasi materiale veicolo di contagio;
- 3) Negli apiari di cui al punto 2) si dovrà ricorrere alla distruzione dell'intero apiario e al contestuale trattamento del terreno circostante che dovrà essere arato per una profondità di almeno 20 cm e trattato con sostanze anti larvali (es. permetrina al 40%)
- 4) L'applicazione dei provvedimenti di cui sopra dovrà essere comunicata puntualmente a questa Direzione generale.

Referente del procedimento: Dr. Andrea Marroli Forzi - 06.59946754 - email: a.marroli@sanita.it
Referente dell'Ufficio II: Dr. Rocco Luigi - 06.59946755 - email: r.rocchi@sanita.it



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI
Ufficio II ex DGSA - Sanità animale ed antropici
Viale Giorgio Riboni, 5 - 00144 Roma

Registro - classif: I.1.a.e/2014/7

0019258-19/09/2014-DGSAP-COD_UO-P

Trasmissione elettronica
N. prot. DGSAP in Docspa/PEC

Ministero dell'ambiente
Direzione Generale della protezione della natura
e del mare
CA Dott Renato Grimaldi
dgprotezione.natura@pec.minambiente.it
grm-udg@minambiente.it
MIPAAF
Direzione Generale dello sviluppo rurale
cosvir.direzione@pec.politichagricole.gov.it
Regioni e Province autonome
Assessorati sanità
II.ZZ.SS
Loro sedi
Centro di referenza per l'apicoltura
IZS delle Venezie
Sede di Padova
Trasmissione via PEC
Associazioni di categoria
ANMVI
FNOVI

OGGETTO: aggiornamenti relativi al ritrovamento di Aethina tumida nel Comune di Gioia Tauro.

In relazione all'oggetto si forniscono ulteriori aggiornamenti relativi al rinvenimento di Aethina tumida nel Comune di Gioia Tauro (RC)

- 1) Nuovo accertamento di Aethina tumida in un apiario posto nel Comune di Rosarno
Il 17 settembre u.s. veterinari della ASL di Reggio Calabria e del Centro di Referenza Nazionale per l'apicoltura dell'IZS delle Venezie hanno rilevato la presenza di adulti di Aethina tumida in un apiario posto nel Comune di Rosarno a circa 1 km di distanza dal luogo del primo accertamento. In data odierna il Centro di referenza nazionale ha confermato il sospetto.
Nella stessa giornata di oggi verrà effettuata una verifica del livello di infestazione nell'apiario colpito tramite il controllo di trappole che sono state disposte in tutte le arnie.
- 2) Conferma effettuata dal Centro di referenza comunitario del primo caso accertato nel Comune di Gioia Tauro
il giorno 16 settembre u.s. il Centro di referenza Comunitario di Sophia antipolis (FR) ha confermato il riconoscimento morfologico per Aethina tumida dei campioni prelevati presso i nuclei posti nel Comune di Gioia Tauro. E' in corso l'identificazione molecolare.
- 3) Misure di controllo, sorveglianza ed eradicazione:
la Regione Calabria sta provvedendo a emettere uno specifico provvedimento che prevedrà la creazione di una zona di protezione e una di sorveglianza all'interno delle quali oltre alle misure di cui alle note prot n.18842 e 18843 del 12 settembre u.s. sarà contemplato anche il divieto di movimentazione su tutto il territorio regionale.

Sara cura di questa Direzione fornire ulteriori aggiornamenti.



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI
Ufficio II ex DGSA - Sanità animale ed antropica
Viale Giorgio Ribotta, 3 - 00144 Roma

0020069-01/10/2014-DGSAP-COD_UD-P

Trasmissione elettronica
N. prot. DGSAP in Docspa/PEC

Registro - classif. I.L.a. e/2014/7

Regioni e Province autonome
Assessorati sanità
Servizi veterinari

II ZZ SS
Loro sedi
Associazioni di categoria

OGGETTO: indicazioni sulla attività di sorveglianza nelle Regioni in cui non è stata rilevata la presenza di *Aethina Tumida*.

Come già precedentemente comunicato da questa Direzione, in data 12 settembre 2014 il Centro di referenza per l'apicoltura ha confermato la presenza di *Aethina tumida* nel Comune di Gioia Tauro (R.C).

Inoltre nel territorio in cui è stato rilevato il parassita è presente una intensa attività di nomadismo da parte di apicoltori che provengono da diverse parti del territorio nazionale

A tale riguardo, nonostante la Ordinanza del 19 settembre u.s. la Regione Calabria abbia previsto il blocco della movimentazione degli alveari, molti apicoltori risultano essere già tornati verso i loro luoghi di origine prima ancora dell'applicazione delle predette misure restrittive.

Considerato inoltre che allo stato attuale non è ancora noto il probabile periodo di introduzione di *Aethina tumida* in Italia si ritiene che tutti gli alveari che hanno effettuato attività di nomadismo nella Regione Calabria nel 2014 siano da ritenersi a rischio.

Premesso quanto sopra si reputa opportuno che codeste Regioni e Province autonome effettuino controlli sugli apiari a rischio che consentano di valutare il rischio di presenza di *A. tumida* sul territorio di competenza.

Al fine di armonizzare tale attività sul territorio nazionale si allegano due schede :

scheda 1- modalità di esecuzione della indagine clinica in apiario e utilizzo delle trappole

scheda 2- criteri per l'attuazione del piano di sorveglianza

A tale riguardo e in funzione del preminente rischio di introduzione rappresentato dagli alveari che hanno soggiornato in Calabria si ritiene per il momento prioritario concentrare i controlli solo negli apiari a "rischio elevato" come definiti nella scheda 2 e secondo le modalità in essa previste.

I controlli effettuati dovranno essere inoltre riportati nella tabella che sarà contestualmente trasmessa in formato elettronico a codesti Assessorati e dovrà essere inviata con cadenza settimanale in formato elettronico all'indirizzo e-mail a.maroni@sanita.it mentre eventuali sospetti o conferme dovranno essere inviati a questa Direzione entro 24 ore.

Sarà cura di questa Direzione tenere aggiornate codeste Regioni e Province autonome sull'eventuale accertamento di nuovi casi sul territorio nazionale.

Si ringrazia per la collaborazione e si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Silvio Borrello)
* F.to Silvio Borrello

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993

Referente del procedimento: Dr. Andrea Maroni Parù - 06.5994814 - email: a.maroni@sanita.it

Referente dell'Ufficio II: Dr. Raouco Luigi - 06.59946755 - email: luccio@sanita.it

SCHEDA 2

Criteri per l'attuazione di un piano di sorveglianza negli apiari che hanno avuto contatti a rischio.

- 1) Il piano di sorveglianza deve essere differenziato in funzione dei seguenti livelli di rischio:

Rischio elevato:

- a) Apiari che hanno effettuato nomadismo nella Regione Calabria nel 2014
- b) Apiari che hanno ricevuto materiale biologico (api regine, pacchi d'ape, etc) dalla Regione Calabria nel 2014;

Rischio medio:

- a) apiari che hanno effettuato nomadismo in altre regioni ad esclusione della Calabria e che hanno avuto contatti a rischio con altri apiari provenienti dalla Regione Calabria
- b) apiari presenti sul territorio regionale che hanno una consistenza superiore ai 300 alveari
- c) territori regionali in cui ci sia la ragionevole certezza che nel 2014 non sia stata effettuata attività di nomadismo nella Regione Calabria

- 2) Campionamenti previsti in funzione dei livelli di rischio

Rischio elevato:

in ogni apiario a rischio dovrà essere controllato secondo le modalità previste dalla scheda 1 (modalità di esecuzione dei controlli in apiario) un numero di alveari per la ricerca del 2% di prevalenza con il 95 % di confidenza.

Le trappole dovranno esser poste in almeno il 75% degli apiari e controllate dopo almeno 48-72 ore per due volte nella prima settimana e poi 1 volta alla settimana per 3 settimane.

Rischio medio :

in ogni apiario dovrà essere controllato secondo le modalità previste dalla scheda 1 (modalità di esecuzione dei controlli in apiario) un numero di alveari per la ricerca del 5% di prevalenza con il 95 % di confidenza.

Le trappole dovranno esser poste in almeno il 75% degli apiari e controllate dopo almeno 48-72 ore per due volte nella prima settimana e poi 1 volta alla settimana per 3 settimane.

NB: alveari non apiari



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI
Ufficio II ex DGSA - Sanità animale ed anagrafi:
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Registro - classif. I.1.a.e/2014/7

0020298-03/10/2014-DGSAP-COD_UO-P

Trasmissione elettronica
N. prot. DGS4F in Docspa/PEC

REGIONI E PROVINCE AUTONOME
ASSESSORATI ALLA SANITA'
SERVIZI VETERINARI

II ZZ.SS
Loro Sedi

e.p.c

CENTRO NAZIONALE DI REFERENZA PER
L'APICOLTURA
IZS delle Venezie

OGGETTO: aggiornamento situazione relativa a *Aethina tumida* in Calabria

In relazione alla presenza di *Aethina tumida* in Calabria si forniscono i seguenti aggiornamenti.

Allo stato attuale sono stati confermati 16 focolai per il momento tutti localizzati in un raggio di circa 10 km dall'index case di Gioia tauro.

Controlli effettuati negli apiari presenti nel territorio compreso tra i 10 e 20 km non hanno per il momento dato luogo al rinvenimento di *A. tumida* e analogamente controlli effettuati nelle altre Province calabresi e nelle altre Regioni Italiane.

La Regione Calabria provvederà a trasmettere prossimamente i dati di tutti i controlli finora effettuati sul territorio di competenza.

Infine il Centro di Referenza Nazionale per l'apicoltura ha provveduto a creare una apposita pagina nel sito dell'IZS delle Venezie dove vengono riportati l'elenco dei casi confermati e le relative mappe di localizzazione nonché le aziende controllate ma negative e il cui inserimento deve essere ancora ultimato.

L'indirizzo internet nel quale reperire i dati è il seguente:

http://www.izsvenezie.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1722%3A-presenza-di-aethina-tumida-in-calabria&catid=138&Itemid=606

Si ringrazia per l'attenzione e si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento .

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Silvio Borrello)
* F.to Silvio Borrello

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993

Referente del procedimento: Dr. Andrea Maroni Panti - 06.5996814 - email: a.maroni@sanita.it
Referente dell'Ufficio II: Dr. Ruocco Luigi - 06.59946755 - email: lruocco@sanita.it



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI
Ufficio II ex DGSA - Sanità animale ed anagrafi:
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Registro - classif. I.1.a.e/2014/7

0020834-10/10/2014-DGSAP-COD_UO-P

Trasmissione elettronica
N. prot. DGS4F in Docspa/PEC

Regioni e province autonome
Assessorati sanità

II ZZ.SS
Loro sedi

Centro Nazionale di Referenza per l'apicoltura

Associazioni di categoria

FNOVI

OGGETTO: esiti dell'attività di rintraccio e controllo per la ricerca di *Aethina tumida*.

A seguito del rinvenimento di *Aethina tumida* nella Regione Calabria questa Direzione ha disposto con nota 18842-P-12/09/2014 l'immediato rintraccio degli apiari che avevano effettuato attività di nomadismo nella Regione prevedendo al contempo appropriate misure di eradicazione in caso di rinvenimento del parassita.

Successivamente con nota 0020069-01/10/2014 sono state fornite ulteriori e dettagliate istruzioni sui criteri per definire i diversi livelli di rischio degli apiari nonché le modalità per l'esecuzione della visita clinica negli alveari e i campionamenti previsti.

Per facilitare l'attività di rendicontazione dei controlli effettuati è stata infine prodotta, in formato elettronico, una tabella in cui poter riportare tutti i dati dell'attività condotta.

Ciò premesso, nonostante le indicazioni date, ad oggi non è stato ancora trasmesso alcun dato ufficiale da parte di codeste Regioni e Province autonome sui rintracci e controlli sinora effettuati.

Si sollecita pertanto l'invio dei dati richiesti sottolineando l'urgenza nel proseguimento dei controlli visto l'approssimarsi in alcune Regioni della stagione invernale che di fatto impedirebbe l'attuazione delle visite cliniche limitando i controlli all'uso delle trappole, il cui impiego è invece appropriato solo dopo aver eseguito i dovuti controlli visivi negli alveari.

Ringraziando per la collaborazione si confida in una intensificazione della attività di controllo e rendicontazione di quanto sinora effettuato.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Silvio Borrello)
* F.to Silvio Borrello

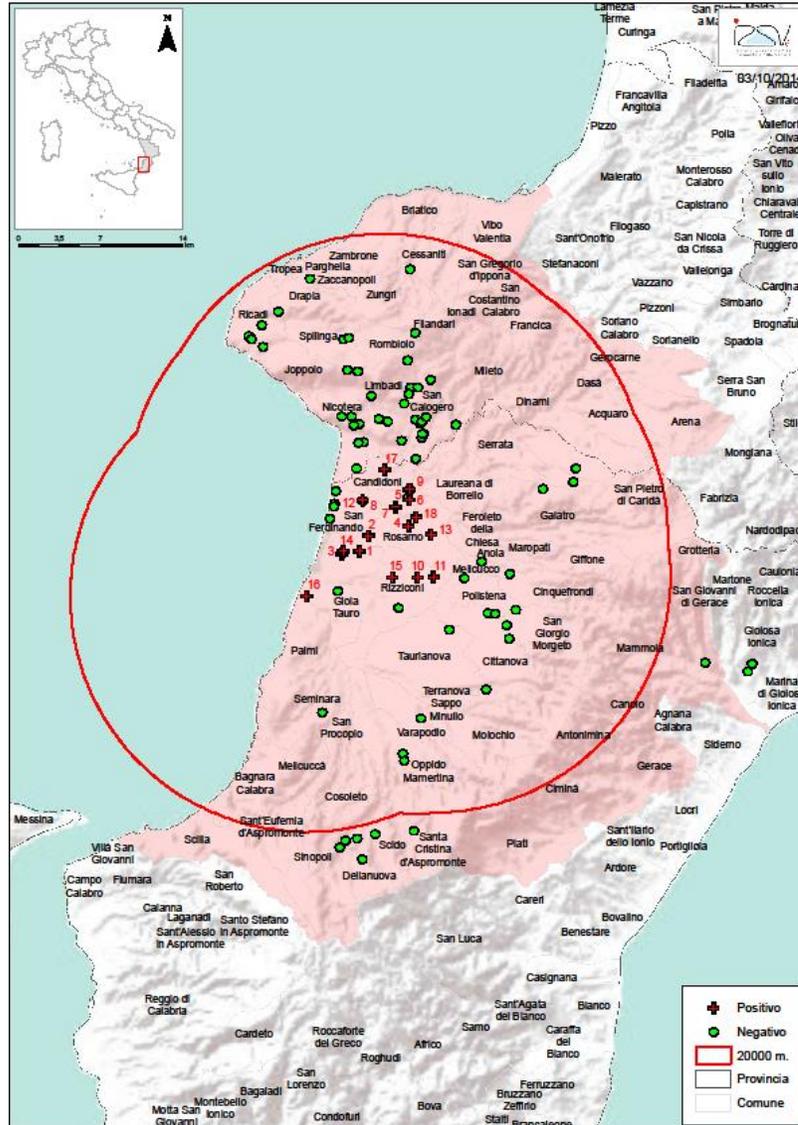
* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993

Referente del procedimento: Dr. Andrea Maroni Panti - 06.5996814 - email: a.maroni@sanita.it
Referente dell'Ufficio II: Dr. Ruocco Luigi - 06.59946755 - email: lruocco@sanita.it

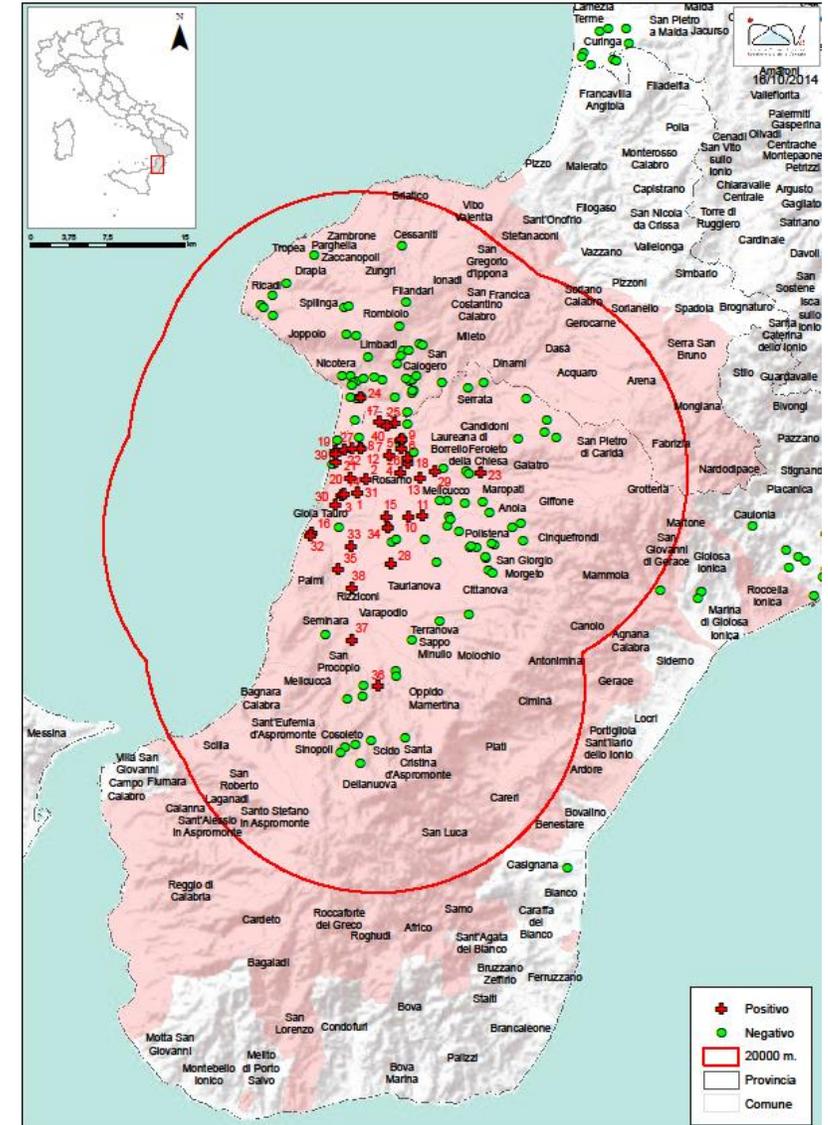
Casi confermati al 16/120/2014

N.	LOCALITA'	COMUNE	PROVINCIA	UOVA	LARVE	PUPE	ADULTI	DATA CONFERMA
01_2014	SOVERETO	GIOIA TAURO	RC		X		X	12/09/2014
02_2014	C.DA COLLINA	ROSARNO	RC				X	18/09/2014
03_2014	C.DA CICERNA	GIOIA TAURO	RC				X	25/09/2014
04_2014	C.DA ALIMASTRO	ROSARNO	RC				X	25/09/2014
05_2014	C.DA ALIMASTRO	ROSARNO	RC				X	29/09/2014
06_2014	C.DA TESTA DELL'ACQUA	ROSARNO	RC				X	29/09/2014
07_2014	C.DA TESTA DELL'ACQUA	ROSARNO	RC				X	29/09/2014
08_2014	C.DA LUDICELLO	SAN FERDINANDO	RC				X	29/09/2014
09_2014	C.DA ALIMASTRO	ROSARNO	RC				X	29/09/2014
10_2014	C.DA PRAIA	SAN FERDINANDO	RC				X	30/09/2014
11_2014	C.DA BETTINA	RIZZICONI	RC				X	30/09/2014
12_2014	C.DA BOSCO SELVAGGIO	RIZZICONI	RC		X		X	30/09/2014
13_2014	C.DA ACQUE BIANCHE	ROSARNO	RC				X	30/09/2014
14_2014	C.DA CICERNA	GIOIA TAURO	RC		X	X	X	01/10/2014
15_2014	C.DA MAROTTA	RIZZICONI	RC				X	01/10/2014
16_2014	C.DA PADRIPODI	GIOIA TAURO	RC				X	01/10/2014
17_2014	C.DA SOVERETO	CANDIDONI	RC				X	03/10/2014
18_2014	VIA MONGIARI	ROSARNO	RC				X	03/10/2014
19_2014	C.DA PRAIA - CORSO GARIBALDI	SAN FERDINANDO	RC				X	10/10/2014
20_2014	C.DA BOSCO DOMITINI	SAN FERDINANDO	RC				X	10/10/2014
21_2014	C.DA PRAIA	SAN FERDINANDO	RC				X	10/10/2014
22_2014	C.DA SCEBBA	SAN FERDINANDO	RC				X	10/10/2014
23_2014	C.DA SAN BASILE	FEROLETO DELLA CHIESA	RC				X	10/10/2014
24_2014	SERSALE	NICOTERA	VV				X	10/10/2014
25_2014	C.DA SOVERETO	CANDIDONI	RC				X	13/10/2014
26_2014	C.DA PIAN DELLE VIGNE	ROSARNO	RC				X	13/10/2014
27_2014	C.DA BADIA	SAN FERDINANDO	RC				X	13/10/2014
28_2014	C.DA CAFILIS	TAURIANOVA	RC				X	13/10/2014
29_2014	C.DA POLLA	MELICUCCO	RC				X	13/10/2014
30_2014	C.DA GUARDIOLA	GIOIA TAURO	RC				X	13/10/2014
31_2014	SOVERETO	GIOIA TAURO	RC				X	13/10/2014
32_2014	C.DA GIAMBRA	GIOIA TAURO	RC				X	14/10/2014
33_2014	C.DA CORDOPATRI	GIOIA TAURO	RC				X	14/10/2014
34_2014	C.DA SPINA	RIZZICONI	RC				X	14/10/2014
35_2014	C.DA PONTE VECCHIO	GIOIA TAURO	RC				X	14/10/2014
36_2014	CARUSO	SANTA CRISTINA D'ASPRMONTE	RC				X	15/10/2014
37_2014	C.DA FERRARO	OPPIDO MAMERTINA	RC				X	15/10/2014
38_2014	C.DA FORESTA	RIZZICONI	RC				X	15/10/2014
39_2014	C.DA GARIBALDI	SAN FERDINANDO	RC				X	15/10/2014
40_2014	C.DA BARONIA	CANDIDONI	RC		X		X	16/10/2014

Zona di protezione = 20 km

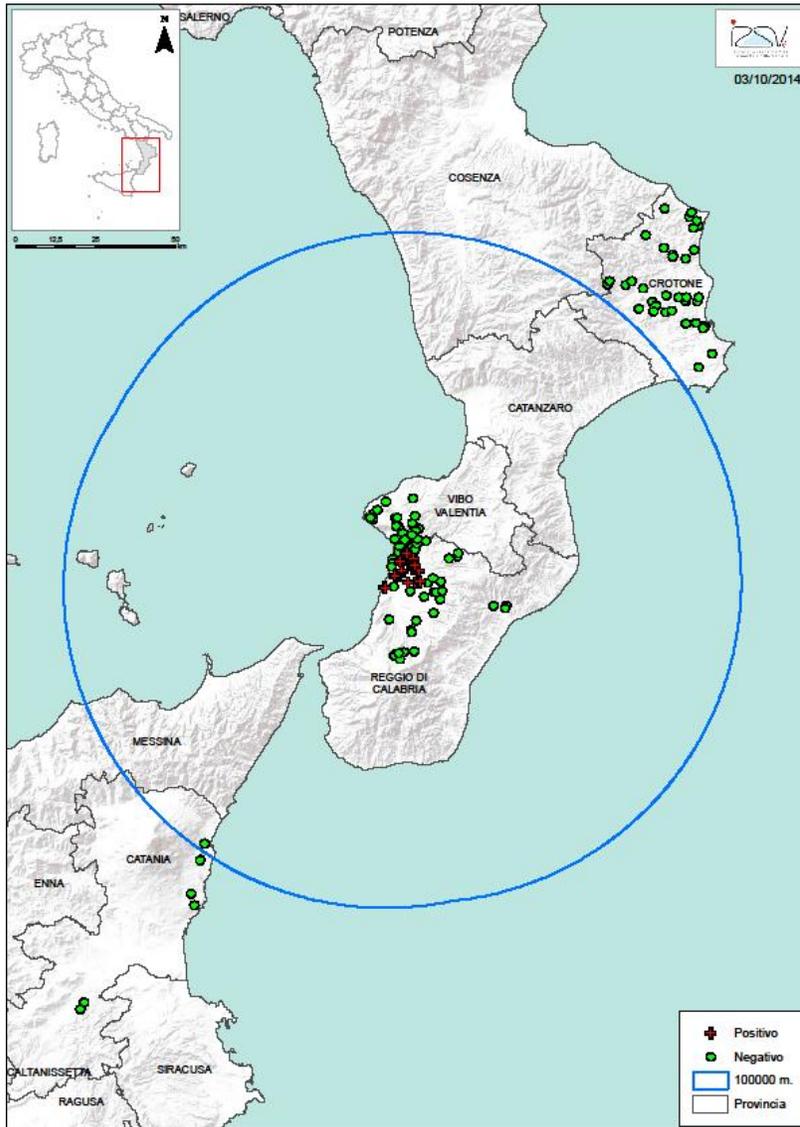


Aggiornamento 3 ottobre 2014

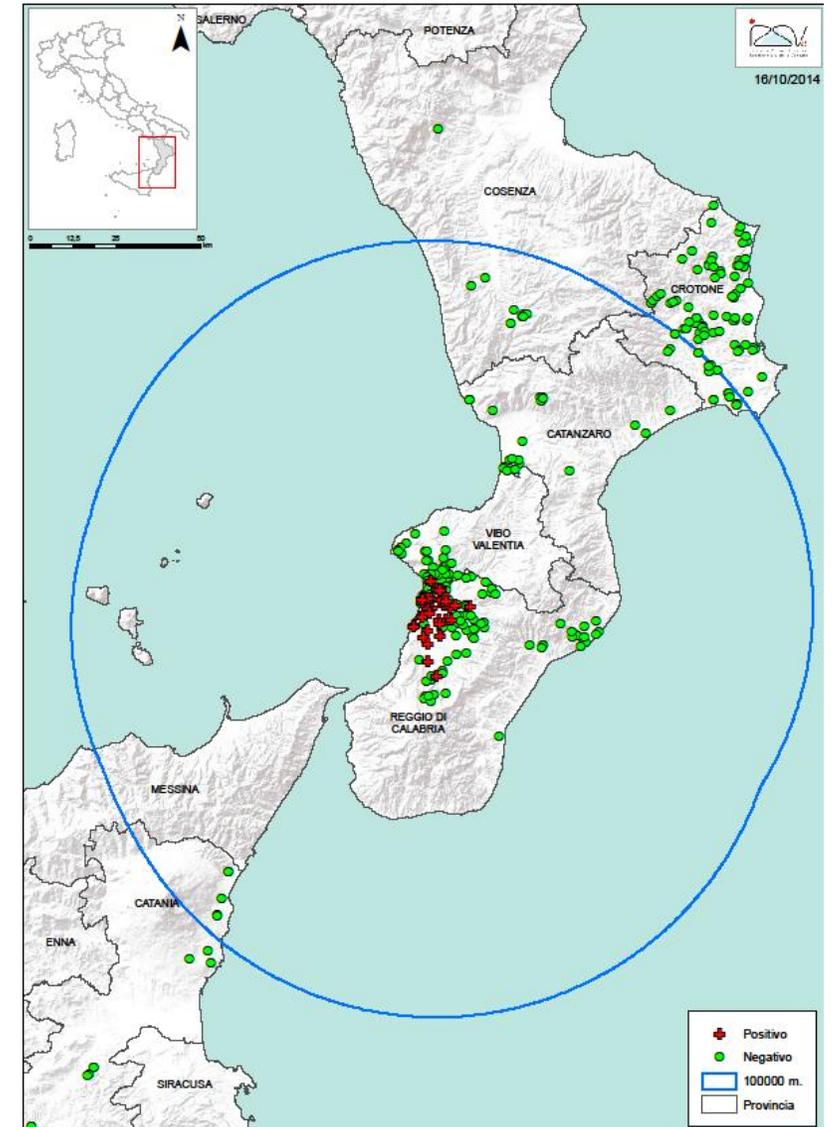


Aggiornamento 16 ottobre 2014

Zona di sorveglianza = 100 km



Aggiornamento 16 ottobre 2014



Aggiornamento 16 ottobre 2014

Provvedimenti

- Immediata segnalazione di *Aethina tumida*,
- allerta dei Servizi Veterinari,
- censimento degli apiari e alveari nella regione e nell'area a rischio
- visita clinica degli alveari + trappole
- area di protezione di 20 km di raggio
- area di sorveglianza di 100 km di raggio
- distruzione degli alveari e del materiale apistico infestato
- intervento rapido per stabilire prima possibile la reale estensione del problema e adottare misure drastiche (distruzione di alveari e materiale apistico infestato)
- verifica delle movimentazioni e acquisti di materiale apistico vivo e non (in regione e da/per la regione)
- verifica movimentazioni a rischio nel porto (legname, terra, piante con terra, frutta) e loro provenienza (Africa, USA, Australia)
- coinvolgimento degli apicoltori e delle associazioni per favorire l'intervento in campo

Aethina tumida

Distruzione dell'apiario infestato e bonifica del terreno

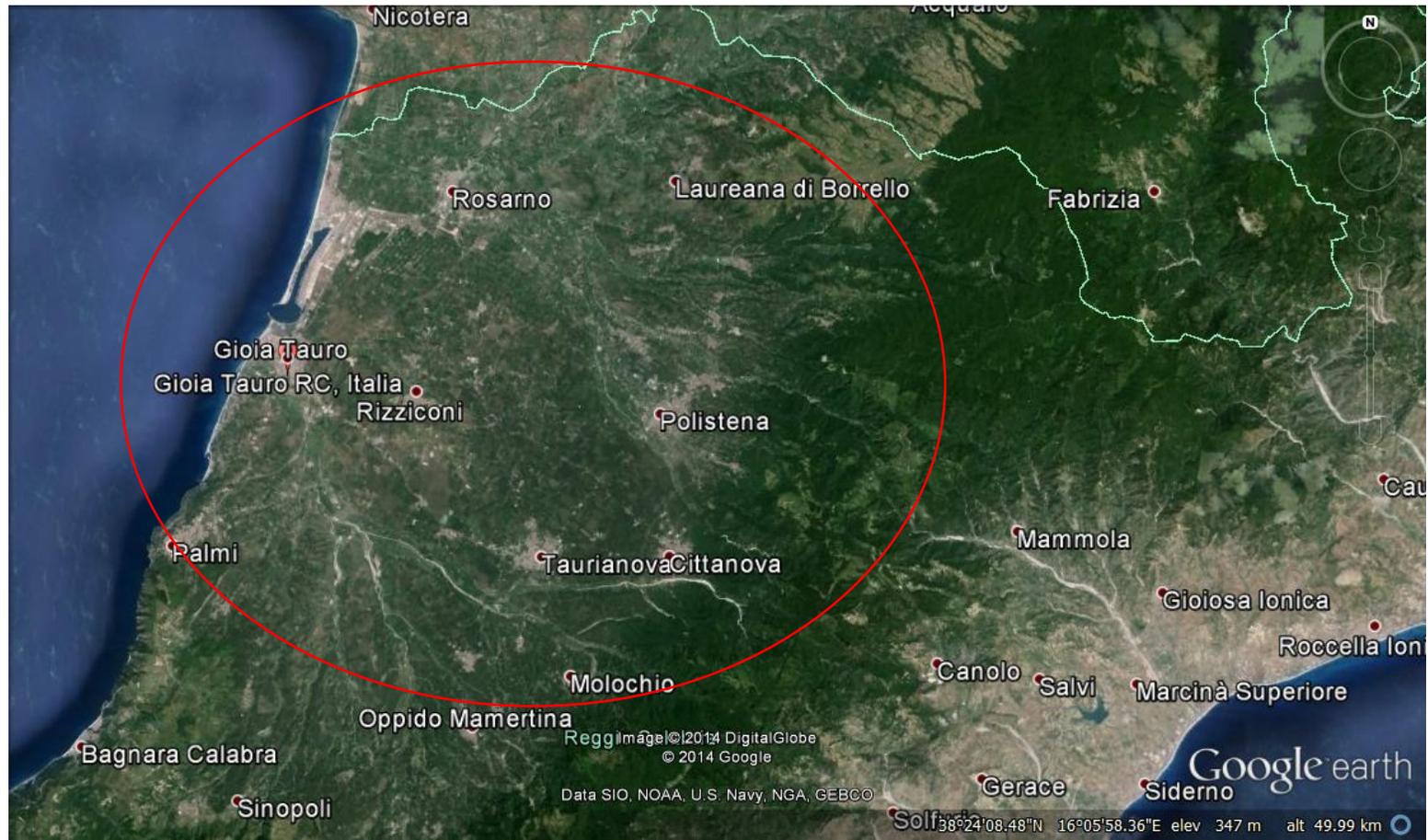


Aethina tumida

Fonte dell'infestazione:

- Terreno
- Frutta
- Legname

- Api
- Materiale apistico





@IZSVe



Grazie per l'attenzione

http://www.izsvenezie.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1729:ae-thina-tumida-situazione-epidemiologica&catid=59&Itemid=373